02 settembre 2016

Anno IV, Numero 2
SPECIALE

LINEA DIRETTA

Alleanza Popolare Cucciago - SPECIALE CASCINA INVIOLADA

Una storia sociale che continua

Dell'Inviolada sappiamo che alle origini era una grande cascina lombarda, ampliata con due corpi di fabbrica laterali che ci sono pervenuti solo in parte. Sappiamo che per almeno due secoli ha svolto funzioni di sostegno economico e ha avuto ruoli sociali, di vita, di convivenza per il nostro paese; sappiamo che per i suoi abitanti è stata rifugio, sicurezza, luogo di conforto e di tutela della vita.

Nella seconda metà del Novecento il declino di quei contesti, il sorgere di una nuova società e di un'economia che riduceva il peso dell'agricoltura o che comunque di questa trasformava il modo d'essere ha segnato quasi il tracollo dell'Inviolata e di tutte le cascine, grandi e piccole, vicine e lontane dal nostro paese.

Dare all'Inviolata un destino e un ruolo all'altezza di quel passato, nobile per dignità e popolare per esistenza e concretezza quotidiana, è stato uno dei compiti, quasi un destino, che la storia ha affidato ad Alleanza Popolare.

In un primo tempo A.P. e l'Amministrazione di Cucciago se ne erano quasi ritratti, persino un po' timorosi. Ma le soluzioni legate alla sola economia, al tanto decantato "mercato" inteso come supremo regolatore e risolutore dei problemi sociali ha fallito: la mano privata che aveva pensato questa grande cascina come uno spezzettamento di piccoli spazi da tempo libero ha generato danni strutturali e poi abbandono, degrado, incertezza e rischio di distruzione.

Nell'ultimo quarto di secolo, con la presa in carico, il ripristino e la gestione, pur difficile, della mano pubblica, attraverso la nostra Amministrazione comunale, la cascina è tornata a funzioni sociali, di vita comunitaria (pur non priva di strappi e complicazioni), di utilità pubblica e generale. Ha ospitato numerose famiglie, spesso in difficoltà, di provenienza sia lontana che vicina. E non si può tacere che molte difficoltà di rapporto, sia con il Comune che tra vicini, sono sorte spesso per opera di chi non aveva provenienze remote.

Per un quarto di secolo e più l'Inviolada è stata un primo approdo, un punto di accoglienza e, per tanti, l'inizio di una nuova vita.

Ora, come questione prioritaria dei prossimi decenni si pone invece, imperativa, la presenza, la tutela e la cura della terza e della quarta età che non sempre le nostre case e le nostre famiglie sono in grado di gestire direttamente: l'affetto e la buona intenzione, spesso non bastano.

Incrociando questa esigenza, che di nuovo è sociale e comunitaria, con le esigenze di un ripristino radicale della costruzione, ci si è orientati ad una cessione – che pure non poco ci addolora – e ad una trasformazione in Residenza sanitaria per Anziani e Disabili da 120 posti.

In questo quadro Cucciago avrà spazi privilegiati per i propri cittadini in condizioni di bisogno e, ci auguriamo, anche nuove opportunità occupazionali.

Alleanza Popolare
Cucciago

WWW.APCUCCIAGO.COM

CASCINA INVIOLADA: UN NUOVO INIZIO

DOMANDA E RISPOSTA CON IL SINDACO, CLAUDIO MERONI

Sindaco, scalata la montagna?

Siamo sulla cima. La parte più difficile è passata, anche se è necessario prestare molta attenzione alla discesa! Uscendo dalla metafora direi che abbiamo concluso la vendita, ora dobbiamo concentrarci sull'approvazione di un buon progetto architettonico. Siamo alla terza versione del progetto preliminare; rispetto al primo progetto presentato i progettisti hanno recepito molte delle indicazioni contenute nel Piano di Governo del Territorio.

Quando è iniziato questo nuovo percorso per Cascina Inviolada?

Nel novembre del 2015 è arrivata una manifestazione di interesse a realizzare una RSA a Cucciago.Verificata la serietà della richiesta abbiamo definito tutti i passaggi che sarebbero stati necessari. Ci aspettava un lavoro notevole ma ci abbiamo creduto fin da subito: era l'unica concreta possibilità di riqualificare il comparto di Cascina Inviolada mantenendone un ruolo sociale e pubblico, ancorchè gestito da privati.

Quali erano in quel momento le considerazioni del Comune sulla Cascina?

Ci stavamo lavorando ormai da un anno, prendendo in considerazione anche un eventuale recupero della cascina mantenendone una destinazione residenziale. Purtroppo fin da subito era emerso come una ristrutturazione dell'immobile presentasse costi troppo elevati sia per il Comune di Cucciago che per un eventuale privato. Parliamo di oltre 5 milioni di euro: un investimento insostenibile per il pubblico e senza margini economici nel caso di un intervento privato. 5 milioni sono il bilancio di tutto il comune...

Ci sarebbe stata la possibilità di mantenere la cascina come luogo di abitazione ad affitto sociale magari associandoci con Enti che si occupano di case popolari?

Nel corso del 2015 abbiamo incontrato ALER, cioè l'ex Istituto di Case Popolari (IACP) ed il suo presidente almeno un paio di volte. Ciò che è emerso è che in questo momento storico non esiste neanche per loro né la possibilità economica né la volontà politica di intervenire.

Dopo la vendita di Cascina Violada è arrivata qualche timida polemica su un mancato rispetto del processo democratico nel prendere la decisione di intervenire su Cascina. Che ne pensa?

Credo che la polemica nasca dal fatto che non sono state accolte tutte le osservazioni della Commissione del Paesaggio ed in particolare l'indicazione di recuperare l'immobile senza passare attraverso la sua demolizione. Partiamo dal presupposto che quella di permettere la demolizione di Cascina Inviolada non è stata una decisione semplice. Siamo i primi ad essere dispiaciuti che non la si possa recuperare. Ma l'unica soluzione concretamente realizzabile passa dalla demolizione di cascina. E la nostra convinzione, supportata dai tecnici che hanno verificato la stabilità dell'immobile e dal Ministero per i Beni Culturali che ha dato il via libera all'intervento di demolizione, è che se non avessimo colto questa opportunità il destino di Cascina sarebbe stato quello di Santa Naga a Cantù, con danni strutturali irreparabili.

Detto ciò, di Cascina si è discusso quattro volte in consiglio comunale, il 6 giugno c'è stata un'assemblea pubblica, più volte sono stati incontrati i cittadini che hanno voluto esprimere la loro opinione in merito, tutte le commissioni comunali competenti sono state coinvolte..

PROSPETTO OVEST

Progetto preliminare nuova RSA - versione luglio 2016

Il confronto democratico è stato ampio ed ha permesso di approfondire tutti gli aspetti della questione Inviolada (sociali, economici, architettonici, urbanistici) e non solo quello relativo al vincolo o meno di non demolizione. Il gruppo di Maggioranza Consigliare di Alleanza Popolare e la Giunta Comunale hanno quindi potuto prendere una decisione importante al termine di un lungo processo di confronto dando il giusto peso a tutti gli aspetti.

Cosa guadagna Cucciago dalla cessione e dalla realizzazione della RSA?

Con la vendita dello scorso 3 agosto Cucciago incassa 650 mila euro.

Soldi che verranno reinvestiti nei prossimi anni in opere pubbliche. In questo momento si sta pensando agli interventi di messa in sicurezza del comparto intorno a via Cantù anche se i benefici sul bilancio comunale hanno gà permesso di iniziare con un primo intervento che riguarderà la scuola primaria, con l'acquisto di lavagne multimediali per i nostri studenti.

Inoltre è stata sottoscritta una convenzione vincolante con la società acquirente di durata venticinquennale, ma rinnovabile su semplice richiesta dell'amministrazione,per cui sono stati riservati ai cittadini di Cucciago 10 posti nella residenza per anziani al costo giornaliero di € 62 e 5 posti nel nucleo per disabili a € 65 al giorno.

In una struttura simile come può essere quella realizzata lo scorso anno a Cantù dalla fondazione Garibaldi Pogliani il costo giornaliero è di 75 euro. Significa un risparmio per ogni utente di circa 5.000 euro all'anno.

Perderemo l'Inviolata come struttura e come parte dell'immagine e della memoria di Cucciago?

E' il lavoro che dovremo portare avanti nelle prossime settimane. L'input dato ai progettisti e contenuto anche nella variante al PGT approvata ad aprile è quello di riproporre il più fedelmente possibile il corpo centrale di Cascina Inviolada. Rispetto al primo progetto sono state ridotte altezze, riproposto il prospetto principale e slegati i corpi secondari dal corpo principale.

E gli inquilini di Cascina? Dove sono stati ricollocati?

Ad inizio 2016 erano residenti in Cascina Inviolada 14 famiglie.

Circa 45 persone.

Di queste 14 famiglie, 5, hanno trovato sistemazione in appartamenti comunali dopo aver valutato la situazione socio-economica di ogni nucleo.

Una famiglia è stata trasferita in un appartamento ALER a Como, avendone i requisiti.

Le altre 8 hanno trovato nuovi alloggi sul libero mercato, anche grazie all'aiuto di PCM2, la società che ha acquistato Cascina.

Sindaco, è soddisfatto del risultato ottenuto?

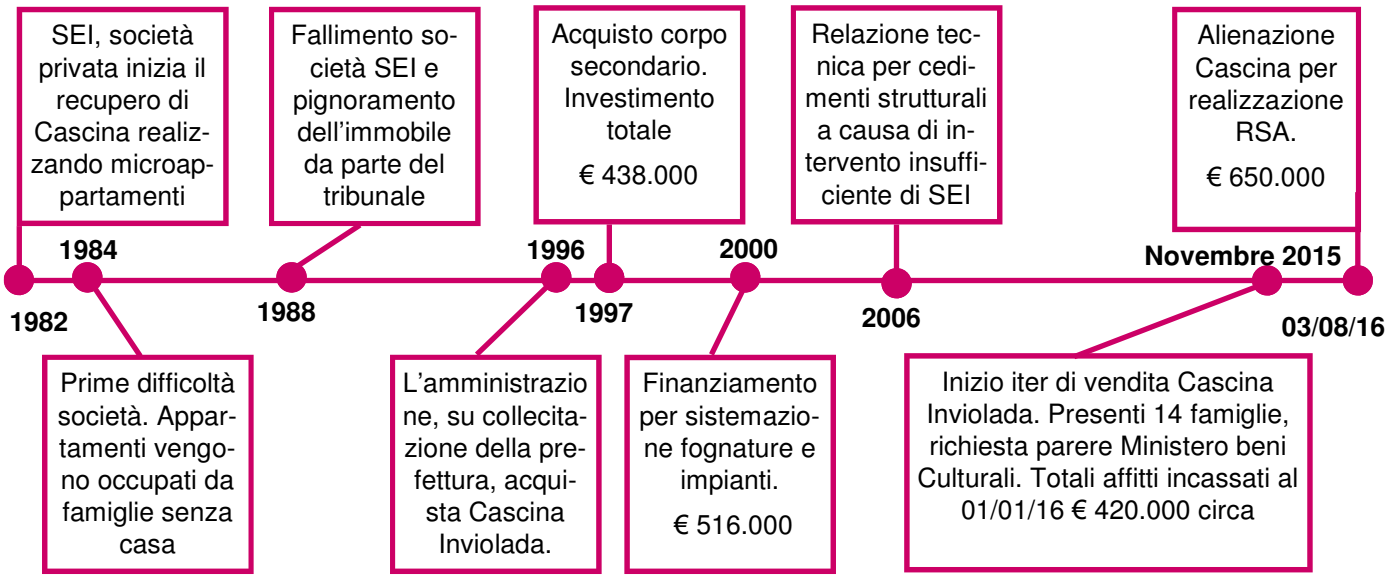
Sì. Decisamente.

Sono stati otto mesi molto impegnativi ma siamo riusciti a raggiungere l'obiettivo. Anche grazie ai tecnici comunali che ci hanno dato una mano fondamentale.

Sono sicuro che avere una struttura del genere a Cucciago porterà molti vantaggi.

E la mia speranza, per cui lavoreremo con la società che poi gestirà la RSA, è che sia anche un'altra occasione per creare posti di lavoro sul nostro territorio.

TIMELINE: CASCINA INVIOLADA DAL 1980 AD OGGI



PROSPETTO SUD

FOCUS: cosa prevede la convenzione

Con l'atto di vendita di Cascina Inviolada avvenuto lo scorso 03 agosto i benefici economici per la comunità cucciaghese sono così riassumibili:

- **€ 650.000,00** derivanti dall'alienazione dell'immobile, che verranno reinvestiti nei prossimi anni in opere per la nostra comunità

- Nella stipula di una convenzione di durata venticinquennale (atto sottoscritto sempre il 03 agosto) che riserva 15 posti ai cittadini cucciaghesi a costi convenzionati.
- **10 posti** nella residenza per anziani al costo giornaliero di **€ 62,00/giorno**
- **5 posti** nella residenza per disabili al costo giornaliero di **€ 65,00/giorno**

Per quantificare il vantaggio economico che deriverà da tale accordo abbiamo confrontato le tariffe convenzionate con quelle in vigore presso la nuova RSA Garibaldi Pogliani di Cantù, aperta lo scorso anno

COSTO	CONVENZIONE RSA CASCINA INVIOLADA	RSA GARIBALDI POGLIANI VIA FOSSANO	RISPARMIO
GIORNALIERO	€ 62,00	€ 75,00	- € 13,00
ANNUALE	€ 22.630,00	€ 27.375,00	- € 4.745,00
GLOBALE PER 10 POSTI PER 25 ANNI	€ 5.657.500,00	€ 6.843.750,00	- € 1.186.250,00

PROSPETTO NORD